

# 1774 - Bando per il finanziamento progetti di rilevanza locale promossi da odv, aps e fondazioni del Terzo settore - annualità 2024-2026

## Staffetta di meraviglia. Azioni di bellezza condivisa.

### Capofila

Codice Fiscale	91159610350
Denominazione	Valore Aggiunto ODV
Tipologia	Organizzazione di volontariato (ODV)

### Partner

Codice fiscale	Denominazione	Tipologia
91172260357	Università 21	Associazione di promozione sociale (APS)
91138780357	Il Giardino di San Giuseppe	Organizzazione di volontariato (ODV)
91161070353	Amici del Cea di Albinea e Borzano	Organizzazione di volontariato (ODV)
91018220359	Vasca di Corbelli Centro Sociale Ricreativo	Associazione di promozione sociale (APS)
02073040350	Teatro dell'Orsa	Associazione di promozione sociale (APS)
91178220355	Amici del Chiesolino di Montecavolo	Associazione di promozione sociale (APS)

### Scheda Progetto

Titolo Progetto	Staffetta di meraviglia. Azioni di bellezza condivisa.
Data inizio	01/01/2025
Data fine	29/06/2026

### Aree prioritarie di intervento

1

DESCRIZIONE	Contrasto delle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato;
-------------	---

2

DESCRIZIONE	Sostegno all'inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti;
-------------	---

3

DESCRIZIONE	Contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale;
-------------	---

4

DESCRIZIONE	Sensibilizzazione delle persone sulla necessità di adottare comportamenti responsabili per contribuire a minimizzare gli effetti negativi dei cambiamenti climatici sulle comunità naturali e umane; promozione di azioni e buone pratiche di economia circolare volte a ridurre l'impatto sull'ambiente delle attività umane e incentivare modelli di consumo e produzione sostenibili
-------------	---

5

DESCRIZIONE	Sostegno scolastico al di fuori dell'orario scolastico ed extra-scolastico (attività
-------------	--

sportive, musicali, studio, ecc.);

6

**DESCRIZIONE** Sviluppo e rafforzamento dei legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate, con particolare riferimento allo sviluppo di azioni comunitarie, di coesione, che abbiano l'obiettivo di creare legami e relazioni significative e che favoriscano la partecipazione delle famiglie alla vita di quartieri;

7

**DESCRIZIONE** Promozione della partecipazione e del protagonismo dei minori e dei giovani, perché diventino agenti del cambiamento;

## Destinatari

Destinatario	Numero
Nuclei familiari	150
Bambini e ragazzi (entro le scuole superiori)	200
Giovani (entro i 34 anni)	100
Soggetti della comunità territoriale	200
Disabili	80
Migranti, rom e sinti	55
Soggetti in condizione di povertà e/o disagio sociale	40
Anziani (over 65)	100

## Scheda Progetto Descrizione

Analisi del contesto	Intendiamo agire in modo sussidiario ma continuativo sul territorio dell'Unione Colline Matildiche che si presenta ospitale e con buone risorse offerte ai cittadini; tuttavia, rimangono fasce di popolazione e singoli soggetti in condizione di solitudine, marginalità e povertà. Le proposte della rete richiamano l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e sono direzionate a rispondere a domande sempre più complesse della cittadinanza che rivolge non di rado anche al terzo settore locale, in aggiunta ai servizi pubblici offerti. Per affrontare insieme le sfide quotidiane quali: un bisogno crescente di aggregazione e socialità nel tempo libero soprattutto giovanile, un'emergente richiesta di inclusione e tutela dei diritti della persona, una maggiore valorizzazione della salute mentale.
Obiettivi specifici	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Consolidare una rete territoriale che possa attivare progetti congiunti a sostegno delle persone a maggior rischio di marginalità;</li> <li>-Creare ruoli di cittadinanza attiva giovanile utili a scoprire il valore sociale delle persone più fragili e/o disabili;</li> <li>-Conoscere il territorio, gli spazi di socialità per aprire a nuovi punti di vista con azioni concrete di sostenibilità ambientale ( oratorio S.Rocco);</li> <li>-Fornire un contributo di umanità a sostegno di bambini e adolescenti in condizione di povertà educativa;</li> <li>-Aprire nuovi cantieri progettuali e di pensiero capaci di valorizzare la dignità di ogni persona attraverso la narrazione, l'arte, la storia, la natura;</li> <li>-Garantire il diritto alla bellezza e conoscenza per tutti;</li> <li>-Incrementare i legami sociali per diminuire le disuguaglianze.</li> </ul>

Descrizione generale del progetto	<p>Il progetto consolida una rete di associazioni locali in grado di agire in risposta ai bisogni di una cittadinanza che chiede sempre più di affrontare la complessità del quotidiano con coesione e costanza. Molte delle azioni proposte, infatti, intendono promuovere l'inclusione di persone a rischio marginalità nel tessuto sociale attraverso azioni innovative e di promozione del benessere per contrastare la cronicità del disagio e la cristallizzazione delle situazioni di solitudine, proponendo ai destinatari momenti di bellezza sociale, culturale, artistico, ambientale, formativa e ricreativa. Circondarsi di "bellezza condivisa" attraverso la partecipazione ad azioni "staffetta" che si susseguono una alla volta, diventa la nuova scommessa di questo progetto, in cui ogni azione passa il testimone di un nuovo senso del fare insieme benessere, attraverso l'integrazione di competenze, storie e saperi dei partner di progetto.</p> <p>Una staffetta che alterna azioni recupero di spazi a vantaggio della collettività all'ingaggio in ruoli in ambito sociale delle persone più fragili; dal fare narrazione teatrale con giovani con disabilità ad azioni di cura dei caregiver attraverso incontri di yoga; dalla realizzazione di maschere come strumento espressivo tra adolescenti in povertà educativa all'inclusione sportiva di cittadini in condizione di marginalità; dall'emancipazione di donne vittime di violenza al dialogo con anziani nell'ambiente naturale.</p>
Eventuali sinergie e collaborazioni con soggetti pubblici e privati del territorio	<p><b>Soggetti Pubblici:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Servizi sociosanitari territoriali;</li> <li>-Officina Educativa;</li> <li>-Biblioteche comunali;</li> <li>-Unimore;</li> <li>-Gruppi SAP;</li> <li>-Istituti comprensivi dell'Unione Colline Matildiche;</li> <li>-"Il Posto Giusto" informagiovani dell'Unione Colline Matildiche;</li> <li>-ReMida, centro di riciclo creativo;</li> <li>-Acer;</li> <li>-Reggio città senza barriere;</li> <li>-Comune di Reggio Emilia e Comuni dell'Unione Colline Matildiche;</li> <li>-Servizio Handicap adulti di Re.</li> <li>- Farmacie Comunali Riunite</li> <li>-Acer</li> </ul> <p><b>Soggetti Privati:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Casa di Carità di San Giovanni di Querciola;</li> <li>-Gruppo Scout Agesci di Albinea;</li> <li>-Associazione teatrale MaMiMò;</li> <li>-Nuovamente;</li> <li>- spazio di recupero e riuso "Tutto per tutti"</li> <li>- Oratori e parrocchie</li> </ul>
Luoghi e/o sedi di realizzazione delle attività	<p>SD Factory; Teatro MaMiMò; Centro storico; Ex seminario, Viale Timavo 93 (RE), sede Unimore del Dip. di Educazione e Scienze Umane e Dip. Comunicazione ed Economia; Ex Caserma Zucchi, Viale Allegri (RE); Viale Sant'Eufemia di Modena, sede del Dipartimento degli Studi Linguistici e Culturali; Biblioteche di Vezzano S/C, Quattro Castella, Albinea; Parco pubblico di Vezzano S/C; parco pubblico di Albinea; piscine del territorio Unione Colline; Vasca Corbelli; Oratorio San Rocco; Musei civici.</p>
Eventuale presenza del tema	<p>Si procederà a redigere un piano della comunicazione che potrà, attraverso i</p>

della tecnologia e/o del suo utilizzo	media tradizionali e i social network, diffondere tra i destinatari e i cittadini le proposte progettuali. Verrà costituito un gruppo ad hoc per la formazione informatica all'interno dei laboratori individualizzati. Il computer costituisce strumento trasversale di lavoro per universitari con disabilità. L'uso del cellulare, di proiettore e della macchina fotografica digitale prevede un percorso individualizzato.
Descrizione del ruolo svolto dai singoli Enti partner e delle modalità di collaborazione e cooperazione interne	<p>Le associazioni in rete operano nella progettazione e organizzazione degli eventi attraverso incontri congiunti e in autonomia. Ogni partner sarà partecipe dell'attività di monitoraggio a termine delle proposte; strumento di comunicazione con i fruitori sarà il dialogo e l'eventuale proposta di schede di valutazione, anche in CAA. Si procederà a verifiche bimestrali in itinere, cui farà seguito una documentazione a disposizione della rete.</p> <p>Valore Aggiunto ODV è a capofila del progetto e coordina le azioni. Realizzerà le attività di supporto per l'attuazione in sicurezza delle azioni. Coordinerà gli incontri di verifica con i volontari e i fruitori dei laboratori. Attuerà i progetti inclusivi di Biblio-In, Arte-In, Sirio, Plutone; Yoga, Fotografia, <a href="mailto:Www.cisonoancheio@si">Www.cisonoancheio@si</a>, A casa di Lucia.</p> <p>Gli Amici del Chiesolino di Montecavolo coordineranno le attività all'interno del centro culturale ricreativo presso l'oratorio San Rocco. Formeranno giovani volontari alla gestione responsabile dello spazio ad essi dedicato. Supporteranno l'associazione capofila con un ruolo di segreteria e amministrazione.</p> <p>Il Teatro dell'Orsa supporterà la comunicazione di rete e offrirà spettacoli teatrali di narrazione e poesia. Visionerà i progetti culturali proposti.</p> <p>Il Giardino di San Giuseppe proporrà percorsi per la creazione di feste che dovranno svolgersi in ambienti protetti rispondenti a requisiti di tutela della persona pur nella salvaguardia di diritto all'inclusione per mamme e bambini.</p> <p>Università 21 pianificherà i percorsi universitari dei giovani con disabilità in Unimore in uscita dalle scuole superiori. Si impegnerà nella divulgazione in territorio reggiano delle proposte progettuali. CEA proporrà percorsi di cammino e conoscenza del territorio idonee alle diverse fasce di fruitori dei progetti. Vasca Corbelli offrirà spazi suggestivi e sicuri per la realizzazione dei laboratori.</p> <p>Organizzerà occasioni conviviali di rete e sarà sede degli incontri di verifica in itinere.</p>
Risultati sul medio periodo e impatti attesi	<p>Le associazioni in rete assumo ruoli di riferimento stabili nel loro ambito di competenza per l'intero distretto, con conseguente riduzione dei costi sociali nel reintegro di persone in situazione di disagio.</p> <p>La partecipazione a progetti che si sviluppano nel tempo con regolarità (Biblio-in, Arte-in, teatro, Università 21) aprono a rapporti stabili di relazione con conseguente contenimento degli spazi di solitudine involontaria.</p> <p>Già nel medio periodo si punta a riconoscere l'efficacia nell'assunzione di ruoli sociali nei destinatari delle azioni, che si sentiranno inclusi in un contesto poiché parte attiva ai suoi processi vitali.</p> <p>Si dovrà constatare nel procedere attraverso i laboratori con minori e persone disabili un affinamento di competenze comunicative ed espressive.</p> <p>Università 21, attraverso l'accesso alla vita universitaria, mira ad ampliare le opportunità formative e ad agevolare le possibilità di fare esperienze che accompagnano la costruzione di un sé adulto, oltre a sperimentare occasioni di scambio e relazione.</p> <p>Il sostegno domiciliare di minori con disabilità sui compiti e di giovani nelle situazioni di maggiore esclusione affina le loro competenze e produce speranza</p>

	<p>nelle famiglie.</p> <p>Gli spazi del sociale, biblioteche, teatri, centri storici, gallerie ora più accessibili, diventano immediatamente fruibili con progetti ad hoc che rendono possibile il diritto alla bellezza per tutti.</p> <p>La compenetrazione tra natura e spazi dell'anima attraverso la pratica dello yoga per caregiver e esperienze nei paesaggi più suggestivi migliorano il benessere psicofisico e aumentano le occasioni di socialità per tutti.</p>
Capacità del progetto di attivare nuove risorse	<p>Si ritiene che il progetto possa avere un impatto di rilievo sui giovani del territorio e sul contesto universitario nel suo complesso, con ricadute positive sia sulla didattica sia nell'esperienza formativa degli studenti. La presenza di tirocinanti anche nei progetti artistici apre a significative esperienze di formazione utili alla futura vita professionale e di cittadinanza attiva come per i giovani impegnati nella gestione del Chiesolino San Rocco. Diversi progetti presenti nella proposta costituiscono realtà inclusive consolidate nei territori, regolarmente fruite e amate dai destinatari; pertanto, attraverso autofinanziamenti si intende proseguire il lavoro.</p> <p>L'attivazione di linguaggi specifici trasversali anche con supporto psicosociologico, in ambiti culturali diversi a favore di persone fragili, apre a nuove modalità di interazione gli spazi pubblici in sinergie plurisettoriali.</p>
Livello di coinvolgimento e strumenti di attivazione dei beneficiari e della comunità	<p>La presente proposta si avvale del contributo degli enti locali territoriali sia in sede di progettazione sia di realizzazione nel rispetto delle indicazioni dei piani di zona distrettuali. I processi di innovazione sociale interni al progetto di bando coinvolgono un volontariato giovanile desideroso di prenderne parte, insieme ai destinatari coinvolti e valorizzati nei loro ruoli attivi sia in fase progettuale che attuativa. La partecipazione attiva di giovani con disabilità in percorsi di cittadinanza attraverso lo studio coinvolge e sensibilizza la collettività a partire dal mondo universitario fino alle piccole comunità. Le comunità di riferimento, infatti, partecipano a diverso titolo attraverso la condivisione con i partner di rete al perseguimento di finalità di interesse generale. Si prevedono incontri nella prima fase di attivazione con i beneficiari, gli operatori, i volontari per la condivisione di informazioni e la definizione di regole in un'ottica di corresponsabilità. Sono previste verifiche bimestrali in itinere con la rete. Il coinvolgimento di cittadini di diverso target impone l'adozione di strumenti di attivazione multipli (e-mail, gruppo whatsapp, social, piattaforme) senza prescindere dalla chiamata diretta. Si sottolinea l'esigenza metodologica di un coinvolgimento attivo attraverso la relazione personale con persone fragili, disabili, minori e anziani.</p>
Numero volontari che si prevede di impiegare per la realizzazione delle attività	180

## Entrate e Costi

Finanziamento regionale richiesto	25000
Quota a carico dei soggetti della partnership progettuale (comprensiva del capofila)	1400
Quota a carico di enti pubblici	0
Quota a carico di altri soggetti	0

Totale costo progetto 26400

## Azioni

1

TITOLO	Inclusione universitaria
DESCRIZIONE	<p>Coprogettazione di percorsi universitari per giovani con disabilità intellettiva, attraverso il supporto di figure educative formate.</p> <p>L'associazione Università21 che cura l'azione di inclusione universitaria è il primo progetto in Italia che offre la possibilità a giovani con disabilità intellettiva, non in possesso del diploma di scuola secondaria di II grado, di sperimentare la vita universitaria.</p> <p>L'innovazione del progetto si rintraccia nell'opportunità di fare un percorso parallelo a quello degli studenti regolarmente iscritti dove è possibile frequentare le lezioni insieme ai compagni, relazionarsi con i docenti, sostenere gli esami ed abitare gli spazi dell'ateneo, attraverso il supporto di figure educative e una progettazione individualizzata e partecipata dei percorsi.</p> <p>Questo grazie ad una convenzione stipulata con UniMoRe, il Servizio Handicap Adulti RE e MO e i Comuni di Reggio Emilia e Modena, Uff. scolastico di RE e MO e CTS di MO.</p> <p>Ad oggi è presente a Reggio Emilia nel Dipartimento di Educazione e Scienze Umane e nel Dipartimento di Comunicazione ed Economia, mentre a Modena nel Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali.</p>
PERIODO_DI_REALIZZAZIONE	GEN25-GIU26;

2

TITOLO	"Le colline che brillano"
DESCRIZIONE	<p>Le colline che brillano è condotta dal Centro di Educazione all'ambiente e alla sostenibilità ed è animato da volontari dei Comuni reggiani con l'intento di far collaborare le proprie strutture alla rete di educazione alla sostenibilità dell'Emilia Romagna ( RES). Agisce in una dimensione intercomunale, erogando servizi educativi, formativi, comunicativi e di documentazione e assistenza didattica. Le azioni specifiche che si intendono attuare sul territorio sono: CUSTODI DI MEMORIA: una facile camminata narrante partendo dalla sede CEA (ex scuola media) per osservare la struttura del borgo di Borzano e condividere storie di paese, leggende, stili di vita del passato e del presente sulle rive del torrente Lodola</p> <p>LE COLLINE CHE BRILLANO- AREA CARSICA PATRIMONIO UNESCO: Una camminata partendo dalla sede CEA verso l'anello di Cà del Vento per conoscere gli affioramenti gessosi, le doline e le grotte, il castello e gli scavi, un percorso ricco di storia e leggenda</p> <p>ODE ALL'ALBERO: chiacchiere intorno a un albero e a tutte le forme di vita che lo popolano, insetti, uccelli, muschi, funghi. Partendo dal reale costruiamo racconti collettivi, nel giardino del CEA</p> <p>"se ognuno di noi scegliesse un albero e lo osservasse con attenzione capirebbe meglio la vita che va, che passa, che torna" Marco Lodoli</p>
PERIODO_DI_REALIZZAZIONE	GEN25;APR25;GIU25;

3

TITOLO	"A Casa di Lucia/Facciamo i compiti insieme"
--------	--

DESCRIZIONE	<p>Il progetto intende offrire un supporto domiciliare settimanale, attraverso la presenza di operatori volontari, nelle situazioni di maggiore difficoltà dovute alla presenza in famiglia di adulti e minori con disabilità. Le azioni di progetto si svolgono in tre/quattro ore settimanali e sono diversificate a seconda dell'utenza. Ai giovani e adulti che difficilmente escono dalla "casa" per partecipare alla vita sociale, si propone un'occasione di relazione e amicizia che si esprime con modalità diverse a seconda dei bisogni. Obiettivo del progetto è comunque quello di partire dalla casa per aprirsi e coinvolgere la comunità di vita più vicina; il sostegno alla famiglia nel processo di inclusione è favorito dalla presenza di volontari.</p> <p>"Facciamo I compiti insieme"</p> <p>I minori con disabilità in età scolare e prescolare vengono affiancati nei compiti e/o nelle attività didattiche proposte dagli insegnanti. I confronti con la scuola sono di supporto regolare agli interventi, si opera in stretta collaborazione con gli istituti comprensivi del territorio. Lo stato di sollievo nelle famiglie dei beneficiari è dichiarato: il presente progetto è già attivo da diversi anni sul territorio.</p>
PERIODO_DI_REALIZZAZIONE	GEN25-GIU26;

4

TITOLO	Laboratorio di fotografia
DESCRIZIONE	<p>Il percorso di formazione ( con Amici del Chiesolino ) all'uso di metodi e tecnologia utili alla fotografia nasce dall'opportunità di poter accedere con un collettivo di giovani, anche disabili, al circuito Off di Fotografia Europea e agli open call promossi dall'ente organizzatore con evidente ampliamento di occasioni di socialità, confronto e cultura. L'antico oratorio San Rocco, nell'ottica di una recente rigenerazione e valorizzazione, sarà sede ideale di lavoro ed esposizione di mostre. Si intende allestire in questo spazio anche una camera oscura per giochi di luce e sviluppo fotografico utile anche a progetti con i minori. Educare a uno sguardo nuovo che supera il limite e coglie l'essenza originale della persona a partire da sé fino ad arrivare al proprio ambiente, in linea con i temi di volta in volta proposti da Fotografia Europea, sarà oggetto di studio del gruppo condotto da fotografi e volontari esperti del settore. Il laboratorio procederà con incontri tesi nella prima fase ad affinare le competenze tecniche individuali, si procederà poi nello studio di alcuni generi fotografici e modalità di ripresa. Le esperienze pratiche di fotografia si svolgeranno spesso all'esterno attraverso l'uso di fotocamera e smartphone. L'allestimento di mostre a tema, anche in centro storico cittadini, concluderà il percorso del laboratorio che interconnette esperienze sensoriali diverse e crea emozioni forti nei partecipanti.</p>
PERIODO_DI_REALIZZAZIONE	GEN25-GIU26;

5

TITOLO	Laboratorio di allegoria e maschere
DESCRIZIONE	<p>Il contesto di riferimento dell'associazione Giardino di San Giuseppe ( presso il quale si svolge il laboratorio di allegoria e maschere ) è multiculturale e variegato. Si tratta di un ambiente protetto dove si incrociano culture e tradizioni differenti fra i diversi fruitori della proposta che segue. Il progetto inclusivo è mirato a coinvolgere minori e famiglie nei laboratori finalizzati alla creazione di maschere e un carro allegorico, che sfilerà nel paese di Montecavolo nella festa di carnevale. Il laboratorio sarà aperto alle diverse realtà parrocchiali in cui è presente l'associazione. Verrà creato un laboratorio da svolgersi in 4/6 incontri</p>



	nei pomeriggi delle settimane antecedenti il carnevale. Si definiranno modalità e tecniche di costruzione, decorazione di maschere multietniche adatte a grandi e piccoli. Le attività creative richiederanno i contributi culturali di tutti i beneficiari guidati da volontari competenti in ambito artistico e multietnico; si attingerà alla consulenza del Teatro dell'Orsa per gli aspetti drammaturgici e di narrazione.
PERIODO_DI_REALIZZAZIONE	GEN25;FEB25;

6

TITOLO	Laboratorio "Plutone"
DESCRIZIONE	<p>Il laboratorio teatrale "Plutone" è un'esperienza che mette al centro la presenza fisica di ragazzi e ragazze, l'espressività corporea e la parola, quale strumento di condivisione e costruzione di nuovi orizzonti di senso. Gli incontri si svolgeranno attraverso metodi e attività volte a favorire il benessere personale e di gruppo, con modalità di comunicazione non-giudicanti, attività di conoscenza reciproca e giochi cooperativi. Il laboratorio teatrale è stato concepito come possibilità di scoperta delle potenzialità espressive del proprio corpo (inteso come fisicità e vocalità), anche in situazioni di disabilità: un luogo e un tempo per sperimentare le molteplici vie dell'espressività attraverso il gesto, la voce, le esperienze sensoriali, il rapporto con gli oggetti, la musica, la narrazione, l'ascolto, il silenzio e il movimento. Per scoprire insieme che esistono sempre nuove possibilità per conoscerci reciprocamente e sperimentare nuove esperienze di libertà. Ogni incontro verrà guidato da personale volontario, formato nell'ambito del progetto teatrale "Sirio" e coordinato da un esperto, che proporrà di volta in volta diverse tematiche da indagare attraverso l'intelletto, la parola, il corpo, la fantasia, le emozioni. Un percorso teatrale che viene proposto a ragazzi e ragazze come metafora della realtà in cui viviamo, con lo scopo di valorizzare la possibilità di sviluppare benessere e prendersi cura di sé e degli altri, con la leggerezza del gioco e la profondità della poesia.</p> <p>Protagonisti di tutto questo sono i ragazzi frequentanti la scuola secondaria di primo grado iscritti al progetto Al Volo, coinvolti in un'esperienza per dare forma attraverso il corpo, l'interazione e la parola a visioni del mondo, desideri, speranze e prospettive future: un corpo di contenuti che è andato a nutrire e strutturare tutto il laboratorio. 4 incontri di due ore ognuno rivolto a un massimo di 15 minori realizzati con Valore Aggiunto e Vasca Corbelli in collaborazione con il progetto Al Volo dell'Unione Colline Matildiche</p>
PERIODO_DI_REALIZZAZIONE	GIU25;LUG25;

7

TITOLO	"Non vedo l'ora" / Aula studio estiva
DESCRIZIONE	<p>Non esistono nel territorio di Montecavolo spazi dedicati a cultura e tempo libero dei giovani, a parte ambienti sportivi e parrocchiali. Si è pertanto costituito un gruppo di studenti universitari che chiede all'amministrazione e agli enti del terzo settore un ambiente specifico dove poter studiare e trovarsi. Il gruppo garantirebbe una fruizione in continuità e un senso di cura dell'ambiente in collaborazione con la biblioteca comunale e con "Il Posto Giusto": l'informazione dell'Unione Colline Matildiche. La proposta progettuale prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Realizzazione di un contest con Amici del Chiesolino per la stesura di un progetto su un futuro utilizzo degli spazi dell'Oratorio San Rocco;</li> <li>- Il gruppo dei proponenti deve avere un'età compresa tra i 18 e i 30 anni;</li> <li>- Deve essere formato da un minimo di cinque partecipanti;</li> </ul>



	<ul style="list-style-type: none"> <li>- In caso di vittoria del contest deve garantire almeno un anno di attività in quel luogo;</li> <li>- L'attività deve portare benefici alla cittadinanza e prevederne il coinvolgimento;</li> <li>- Deve garantire la collaborazione e la condivisione degli spazi con le altre associazioni e un dialogo regolare con l'associazione promotrice;</li> <li>- Il contest dovrà essere gestito da un esperto esterno per il quale si prevede un compenso minimo;</li> <li>- Il gruppo vincitore avrà un budget per la realizzazione dell'attività di circa 1000 euro.</li> </ul>
PERIODO_DI_REALIZZAZIONE	GIU25;LUG25;

8

TITOLO	"Fiabe a colori- storie di pace e libertà"
DESCRIZIONE	<p>La proposta teatrale sarà rivolta alla scuola e aperta a tutta la cittadinanza negli spazi pubblici comunali ed è tenuta dal Teatro dell'Orsa. I bambini hanno diritto alla pace, al gioco, ai pensieri selvatici, alla poesia.</p> <p>Che colore ha la libertà? La pecora Beelinda cerca l'azzurro del cielo e sogna pascoli di bianche nuvole. Nella terra incantata dei castelli rossi e blu, per capriccio di re, scoppia una guerra contro chi è rosso e contro chi è blu. Nel grande prato, il topo Federico raccoglie raggi dorati di sole e parole, perché l'inverno non sia troppo lungo e grigio.</p> <p>Parole e versi portano colori che accendono la vita.</p>
PERIODO_DI_REALIZZAZIONE	GIU25-SET25;

9

TITOLO	"Yoga Estate, speciale caregiver"
DESCRIZIONE	<p>Si vive la difficoltà in certi momenti di accompagnare, sostenere e prendersi cura di un familiare con disabilità con il rischio per il caregiver di compromettere il proprio equilibrio, la propria qualità di vita e la propria salute.</p> <p>Spesso c'è bisogno di una pausa, ma quella pausa non è mai abbastanza. Lo Yoga, attraverso la consapevolezza del respiro (pranayama), le tecniche di rilassamento psicofisico, quali visualizzazioni (dhyana), meditazione (dharana) e posizioni (asana), ci permette di trovare uno spazio per sé stessi, rigenerandosi, rilassandosi per poter essere più presenti nell'accompagnare le persone fragili. Ci sono studi: Whitebird, 2012, Brown, 2015 e uno studio condotto all'UCLA che dimostrano che quando i Caregiver praticano yoga anche per pochi minuti nella loro quotidianità, si riducono gli ormoni dello stress e i fattori infiammatori, che alla fine, aiutano l'individuo a far fronte in modo più efficace allo stress del Caregiver.</p> <p>Il progetto è rivolto ai Caregiver e alla cittadinanza, proposto ad un gruppo di un numero massimo di 20/25 partecipanti.</p> <p>L'intento è migliorare l'equilibrio psicofisico ed energetico.</p> <p>Faremo esperienza con il libero movimento corporeo come linguaggio espressivo, fondendo la disciplina dello Yoga e la Musica a mezzo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- A sana (posture basic)</li> <li>- Tecniche base di Pranayama (respiro).</li> <li>- Tecniche base di Dhyana (Concentrazione, Visualizzazione, Rilassamento)</li> <li>- Dharana (Meditazione)</li> <li>- Nada Yoga (uti lizzo del suono con strumenti, voce e danza)</li> </ul>

	<p>-Condivisione.</p> <p>Condurre il Caregiver alla conoscenza e consapevolezza del corpo fisico, mentale ed emotivo, alle tensioni psico-fisiche, al respiro corto e sensazione di oppressione, spesso date dal muscolo diaframmatico troppo contratto,</p> <p>. Imparare le tecniche base della respirazione</p> <p>. Imparare a rilassare il corpo e la mente</p> <p>. Esprimere e manifestare le proprie e mozioni con il movimento libero.</p>
PERIODO_DI_REALIZZAZIONE	GIU25-SET25;

10

TITOLO	"Respirare"
DESCRIZIONE	<p>Nell'ottica di valorizzare il ruolo dei giovani, nel pensare a un futuro sostenibile si propone la realizzazione di un evento con Amici del Chiesolino, dedicato al tema del clima che chiama a raccolta i giovani e le loro organizzazioni. Si cercherà di coinvolgere gruppi giovanili della provincia di Reggio Emilia che si occupano di tematiche ambientali offrendo loro anche la possibilità di un futuro utilizzo dello spazio del chiesolino per riunioni con tematiche all'ambiente e proiezioni riferite a temi di cittadinanza attiva e sostenibilità. Viene proposto un evento strutturato in due parti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Conferenza incontro sul tema del clima condotto da giornalisti, esperti dell'università con testimonianza dei gruppi giovanili. Si prevede l'allestimento di una mostra fotografica dedicata al tema del cambiamento climatico;</li> <li>- A seguire momento di festa con aperitivo e musica nello spazio adiacente all'antico oratorio San Rocco.</li> </ul>
PERIODO_DI_REALIZZAZIONE	SET25;

11

TITOLO	"Rodari in valigia "
DESCRIZIONE	<p>Il progetto si svolge negli spazi pubblici adiacenti le scuole delle nostre colline, nelle zone più lontane dai centri storici e culturali: La vecchia, Montalto, Vezzano S/C ed è realizzato in collaborazione con Teatro dell'Orsa.</p> <p>Con l'obiettivo di offrire attraverso la narrazione una visione festosa e ricca di speranza, ma realistica della realtà.</p> <p>Una narrazione di fiabe e storie dal repertorio di Rodari ai racconti di amori, boschi e sentieri di paure. Una valigia zeppa di emozioni, una formula contro le paure, una risata intasca per la notte una ninnananna a quattro zampe, due passi nel bosco con un buffo lupo e un Cappuccetto un viaggio di fiaba tra i libri per cuori di tutte le taglie.</p> <p>Un viaggio sorprendente e coinvolgente tra le fiabe più celebri di Gianni Rodari. Dalle avventure de Il tamburino magico fino ad Alice Cascherina.</p> <p>Intrecci di storie in mondi improbabili, un inno alla Fantastica per cuori di tutte le taglie.</p> <p>Dai 3 anni</p>
PERIODO_DI_REALIZZAZIONE	GIU25-SET25;

12

TITOLO	"Biblio In" / Inclusione in biblioteca
DESCRIZIONE	Laboratorio di informazione e lettura a favore di giovani persone con disabilità, ma aperto alla cittadinanza. Questo progetto ha visto nel corso del tempo un

	<p>progressivo aumento di persone interessate a partecipare che trovano nella proposta lo strumento per poter fruire di conoscenza: dai fatti di attualità e di temi centrali nel dibattito pubblico. La biblioteca accessibile diventa fruibile da parte di chi ha bisogni speciali. La metodologia che viene adottata tiene conto della specificità di ognuno e utilizza diversi canali comunicativi, dalle immagini agli articoli di giornali, ai social, quando è richiesto si procede attraverso C.A.A. (Comunicazione Aumentativa Alternativa). L'utilizzo di parole chiave relative all'argomento trattato segue il lavoro di confronto e mette a disposizione dei singoli un valido strumento cui attingere nella relazione interpersonale per esprimere una propria opinione e sentirsi parte di un contesto storico e culturale più ampio. Condotta da tre/quattro operatori e volontari si opera a piccolo gruppo nei due incontri settimanali di tre ore ognuno nelle biblioteche del territorio.</p>
PERIODO_DI_REALIZZAZIONE	GEN25-GIU26;

13

TITOLO	"Arte-In"
DESCRIZIONE	<p>Il tempo libero, molto, per le persone in situazione di disabilità e/o fragilità, viene dedicato alla conoscenza degli aspetti storici, artistici, architettonici, culturali e naturalistici del territorio. L'azione si realizza la domenica pomeriggio, tempo di solitudine per molti. L'esperienza estetica apre a nuovi orizzonti di interesse, emoziona ed è vera cura per l'anima. La visita anche a gallerie e mostre temporanee sul territorio dell'intera provincia vengono condotte a piccoli gruppi, guidati da volontari formati o affidate a guide turistiche specializzate. Obiettivo del progetto è far sì che ognuno si senta parte della bellezza che ci appartiene; il diritto di sognare, fantasticare, pensare nasce spesso da spunti offerti dall'arte e condivisi fra più persone.</p>
PERIODO_DI_REALIZZAZIONE	GEN25-GIU26;

14

TITOLO	www.cisonoancheio@si
DESCRIZIONE	<p>Strumento utile di comunicazione e informazione è l'utilizzo consapevole e sempre più articolato di nuova tecnologia che richiede un percorso formativo individualizzato per le persone in situazione di fragilità. Il progetto viene esteso, se richiesto, anche alle famiglie per un utilizzo essenziale e mirato degli strumenti: computer, cellulare, tablet. Il laboratorio si svolge in biblioteca in concomitanza con Biblio-in.</p>
PERIODO_DI_REALIZZAZIONE	GEN25-GIU26;

15

TITOLO	"Sirio: scuola di teatro integrato" con Unimore, Officina Educativa, Associazione teatrale MaMiMò
DESCRIZIONE	<p>Nel 2001 l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha equiparato il diritto alla salute sessuale ai diritti umani.</p> <p>Una dimensione intima che si esprime attraverso pensieri, valori, comportamenti e relazioni. Il teatro è il luogo del sogno, delle possibilità infinite, delle domande. Desideriamo esplorare un territorio delicato del "fare l'amore".</p> <p>In questi anni di indagine teatrale il tema dell'amore riempiva i nostri sottotesti. Cosa vuol dire fare l'amore? Cosa vuol dire amare "tutta" una persona? Come nascono i bambini? Io che sono una persona disabile so che non posso</p>

	<p>fare bambini. Si vuole rispondere con l'arte ad ogni domanda; nella sublimazione di un'opera teatrale i partecipanti possono sentirsi compresi. Il percorso sarà diviso in tre parti.</p> <p>La prima consisterà in cinque lezioni e sarà "raccolta del pensiero". Con il supporto di una sessuologa si ascolteranno le domande dei giovani per creare materiale drammaturgico da rielaborare per lo spettacolo.</p> <p>La scrittura è un modo per guardarsi allo specchio e la raccolta delle testimonianze esprime diversi punti di vista.</p> <p>La seconda parte sarà una "piccola Accademia" di sei incontri. Ci serviremo di diversi aspetti che l'arte teatrale suggerisce.</p> <p>Saranno tre laboratori in cui ogni partecipante seguirà il proprio talento, approfondirà il tema del "fare l'amore" con diverse tecniche.</p> <p>Un laboratorio musicale e un laboratorio fisico dove attraverso la danza e il rapporto con il proprio corpo e il corpo degli altri si rappresenterà il tema proposto. Il terzo laboratorio sarà di teatro di figura al fine di sublimare con luci ed ombre tutto quello che non si riesce a raccontare.</p> <p>La terza parte di otto incontri unirà le prime due. I testi scritti e rielaborati da un drammaturgo incontreranno le proposte uscite dalla piccola Accademia e diventeranno uno spettacolo.</p> <p>Gli incontri complessivi saranno venti di una durata di 1 h 30 minuti, le ore di didattica teatrale 46,5. I giovani universitari e con disabilità saranno in 40.</p>
PERIODO_DI_REALIZZAZIONE	GEN25-MAG25;